

Prof. Massimo Sconvolto

IoT

Internet of...
Turkeys



Inchiostro Digitale

IoT
Internet of...
Turkeys

Prof. Massimo Sconvolto

© 2019



La presente opera è liberamente scaricabile, copiabile e distribuibile secondo i termini della licenza Creative Commons CC BY-NC-ND 3.0 IT.

Copia della licenza è riportata in appendice.

Disclaimer: È vietata la diffusione della presente opera tramite siti che legano a pay-wall la fruizione di contenuti e/o richiedono il pagamento di un pur minimo canone per accedere ai contenuti stessi e/o appongono banner che obblighino alla rimozione degli adblockers. È altresì vietata la distribuzione in siti richiedenti registrazione per poter scaricare i contenuti.

Nota: Nel libro sono riportati **link** a informazioni presenti su internet. Per rendere il libro idoneo alla stampa e comunque distinguere i **link** non è stato volutamente usato il blu per colorare le parole contenenti i **link** stessi ma sono state lasciate in nero usando il **grassetto**. A parte una o due parole tutte le parole in **grassetto** che incontrerete nel testo sono **link** a risorse in rete non includibili in altra forma per motivi di sinteticità e di copyright.

PREMESSA

So che qualcuno storcerà il naso ma... bisogna pure che qualcuno la verità la dica.

Che poi, non è che si tratti di verità e falsità, semplicemente ogni medaglia ha un rovescio che spesso e volentieri - ricordate per l'**auto elettrica**? - non essendo proprio brillante come il lato mostrato, si preferisce non far vedere.

Posto che non reputo molto furbo comprare un tavolo senza accorgersi che non ha le gambe perché vi hanno "dirottato" sul bel piano lucido e intarsiato... io cerco banalmente di aiutarvi a ricordare che è il tutto da guardare, non solo il particolare.

Spero nessuno si senta offeso, il mio vuole solo essere un invito alla riflessione, ma se qualcuno si sente offeso... che abbia la coda di paglia?

Se ne impara sempre una nuova!

Io ero convinto che i tacchini la coda l'avessero di piume. ☺

PREFAZIONE

(a cura dello Sconvolto medesimo)

Si è sempre ritenuto, o almeno lo si è sempre fatto credere, che fossero le immagini il mezzo più efficace per "inculcare" concetti nelle persone.

Chi non ricorda gli affreschi delle chiese, nati per fissare nella memoria le scritture.

Siamo nel terzo millennio? Vado troppo indietro? Invero parrebbe che pur essendo nel terzo millennio siamo andati poco avanti rispetto al medioevo visto che pur essendo scomparso l'analfabetismo continuano a bombardarci di immagini, con mezzi un po' più moderni degli affreschi certo, ma sempre immagini sono.

Perché scrivo "si è sempre fatto credere"?

Perché in realtà con le immagini, forti del fatto che le persone con intelligenza logico matematica sono ben poche rispetto alla massa, impegnano le menti che non avendo più risorse cognitive libere non riescono ad analizzare le parole e le assorbono senza filtro e con le parole... glielo mettono dove non batte il sole.

Chi da tempo mi segue sa che non vaneggio, seguo ragionamenti logici, per voi che per la prima volta mi leggete... acclarerò.

C'è una cosa, addirittura bollata da alcuni come bufala, che sostiene che il linguaggio interagisca con le funzioni cerebrali, emotive, affettive e relazionali (funzioni psichiche) questa cosa si chiama Programmazione Neuro Linguistica.

Ora, io sono notoriamente ignorante ma se, come fece Newton, ragioniamo un po' parrebbe quasi che il bollarla come bufala serva a sviare

l'attenzione perché non conoscendo l'arma usata è più difficile difendersi.

Anche se le ultime elezioni regionali in Abruzzo e in Sardegna hanno dimostrato che funziona solo su chi vive di emozioni e anche una parte di chi vive di emozioni, quando si accorge che **glielo hanno messo** dove non batte il sole alla fine si sveglia, questa tecnica funziona eccome.

Avete ragione! Un esempio vale più di mille parole.

Valori Italia dei Valori, anche se poi sono affondati perché parrebbe, visti gli accadimenti, che molto del loro successo fosse legato alla reputazione conquistata con il suo lavoro da magistrato di Antonio Di Pietro e quando pare sia stato fatto fuori, forse perché magari non era tipo da piegarsi, i "Valori" sono ritornati nell'oblio.

Onestà Movimento Cinque Stelle.

Iniziate a capire?

Seguitemi e vi spiegherò perché, anziché farsi acriticamente affascinare dalle parole, a volte sarebbe meglio spegnere un attimo le emozioni e ragionare.

RINGRAZIAMENTI

Questa volta è d'obbligo e chiedo venia per non averlo mai fatto, involontariamente, prima, ringraziare chi da anni mi permette di tenere **online** i miei libri a disposizione di tutti senza dover dipendere dai servizi offerti da Big Corps notoriamente "democratiche" finché gli conviene.

Chi non ricorda **Amazon** che nel 2009 in USA ha fatto sparire dai Kindle (lettori di ebook proprio a marchio Amazon) di alcuni clienti libri di George Orwell, che preconizzavano quanto sta avvenendo ora, e pur se quegli stessi libri i clienti li avevano regolarmente pagati, non è stato un caso né un errore.

Vero è che esistono siti indipendenti in cui autori - quello che state leggendo è un libro ergo sono autore, oltre che editore grazie a GNU/Linux, \TeX e \LaTeX , checché ne dicano quelli che con i libri vogliono campare e se possibile arricchirsi - possono pubblicare i loro libri ma, avendo un **blog** personale per "pubblicarli", non ho bisogno di appoggiarmi ad altro se non ad un hosting indipendente da multinazionali.

E dare aiuto a persone come me - pur **incensurate** ma scomode per chi ha costruito e gestisce il sistema, considerate, pare, dal Gotha del sistema stesso un po', troppo, influencer in grado di guidare una **rivoluzione** non violenta, che si può fare standosene comodamente seduti sul divano ergo inarrestabile, perché sono bravissimi a reprimere rivolte fatte con le braccia tipo quella dei Gilet Gialli in Francia, ma sono completamente impotenti di fronte a rivolte fatte con il cervello - non è da tutti anche perché finisci poi tu stesso nel mirino.

Qualcuno ne approfitterà per attaccare mettendo in dubbio la qualità delle mie opere perché "se uno non guadagna di che vivere da

ciò che scrive non vale niente".

Dove sta scritto?

Non esiste solo il "pensiero unico" con cui vorrebbero lobotomizzare anche chi ancora pensa, esistono ancora persone in grado di pensare autonomamente, e per fortuna!

Io lavoro per mangiare e amo il mio lavoro, pare pure che mi apprezzino per la qualità dello stesso, quindi preferisco fare l'autore per passione, per amore della condivisione del sapere, reputo che il lettore sia in grado autonomamente di valutare la bontà di un libro senza necessità di "suggerimenti" editoriali.

Ringrazio comunque anche loro posto che io non ce l'ho con nessuno, ognuno dovrebbe essere libero - essendo in "democrazia" - di avere le proprie idee e fare la propria gara, e se non ci fossero loro non avrei neanche la possibilità di divertirmi scrivendo senza accorgermi che il tempo libero passa veloce e forse sarei, tristezza, pecora nel gregge a pascolare in un "Parco Commerciale".

Siamo in primavera, viene la bella stagione, fatevi del bene, pascolate in parchi naturali, l'erba è migliore.

E a proposito di persone in grado di pensare...

Grazie a "Gladiator", fonte di suggerimenti e ispirazione, che mi dicono essere un personaggio mitologico, invero più mitico a mio sommo avviso per quanto me ne hanno raccontato, che anima i forum di un **sito** di notizie informatiche e più in generale di Hi-Tech (altra parola magica acchiappa polli). Uno che dimostra, mi dicono, "dichiarando" residenza "Purtroppo o per fortuna Italia" visione binoculare più che perfetta, e non è facile vedere contemporaneamente entrambe le facce della stessa medaglia.

Che ci vuole?

Guardatevi allo specchio, voi ne sareste capaci?

Anche se ad onor del vero parrebbe un po' legato al passato, con qualche problema nel vedere da lontano.

Il telecomando è roba superata! A che servono SmartTV se neanche sono abbastanza Smart per capire cosa vorresti guardare?

Grazie soprattutto a quelli che leggendo questo libro pur sentendosi "Turkeys" non se ne avranno a male e magari coglieranno l'occasione per abbandonare le penne traendone, spero, giovamento.

Quando cerchi di non dimenticare nessuno capita sempre che qualcuno ti sfugga, quindi...

Grazie a tutti!

Prof. Massimo Sconvolto

1 | Mala tempora currunt...

Ma come?

Io che mi pregio di non "fregare" le persone con le parole, li metto in guardia dalle parole, mi pregio di usare le parole per informarle affinché non si facciano fregare uso parole oscure, uso addirittura il latino che ormai sopravvive solo, tra una ristretta elite, nelle aule di giustizia?

Seguitemi e imparerete pure il latino. ☺

Chiedo venia ma non c'è espressione migliore per rappresentare il momento storico posto che, caduto "casualmente" il muro di Berlino, il paradigma capitalista è arrivato quasi a dominare il mondo, purtroppo c'è arrivato con una bufala, la bufala della "crescita infinita".

Praticamente fanno credere - se loro stessi lo credono veramente sarebbe la dimostrazione di quanto da tempo sostengo ovvero che i soldi li hanno fatti solo per culo, solo perché la maggior parte delle persone è addirittura più fessa di loro - che sia possibile per i detentori dei mezzi

di produzione, i capitalisti appunto, produrre all'infinito e per il solo fatto che loro producono vendere all'infinito perché i "Turkeys" (avrei potuto scrivere polli ma visto che **IoT** è un acronimo inglese... e poi Turkeys ci stava a pennello) compreranno per il solo fatto che loro producono, riempiendoli di soldi e rimanendo in mutande.

Non ci credete?

Ma come? Ve l'ho già anche **dimostrato!**

Il fatto che siate pieni di oggetti non è sinonimo di ricchezza, a maggior ragione se avete il conto in banca vuoto perché, come ho ulteriormente **dimostrato**, per vostra sfortuna gli oggetti hanno valore solo per chi li produce se trova polli che prendono per oro colato il prezzo che lui stesso ci ha "attaccato".

Ancora non siete convinti?

Provate a monetizzare uno di quegli oggetti che avete pagato a caro prezzo, probabilmente troverete molta più gente che rifiuterà l'"affare" rispetto a quella disposta, pur a prezzo più basso di quanto avete pagato, a comperare.

Ora provate ad offrire a qualcuno una misera banconota da 20€.

Siete definitivamente convinti ora? ☺

Con case sempre più piene di oggetti inutili e conti in banca sempre più vuoti, un po' grazie anche agli "**investimenti**" proposti dalle banche stesse, il produco produco vendo iniziava a vacillare ergo hanno tentato di arginare la deflazione, rivalutazione delle banconote in causa della svalutazione degli oggetti perché con mercati stagnanti l'unica soluzione per sperare di continuare a vendere è calare le braghe abbassando i prezzi, **importando** nei paesi postindustriali chi non aveva niente dal terzo mondo ma l'unica cosa che stavano riuscendo ad ottenere era il rischio concreto di guerre civili.

Mercati saturi e il tentativo di arginare la deflazione con l'immigrazione a rischio fallimento, corrono brutti tempi (Mala tempora currunt) per i capitalisti.

Vedete che come vi avevo promesso... state imparando anche il latino? ☺

2 | ...sed peiora parantur

Per la traduzione dal latino anche questa volta provate a pazientare, ora dobbiamo occuparci di un'altra parola "oscura" che i cosiddetti mass media ci continuano a propinare.

Vero è che i capitalisti non paiono molto furbi, produrre senza vendere non è che abbia molto senso, ma il collezionare soldi aiuta a trovare chi, dietro compenso, pensi meglio di loro.

Nei paesi più industrializzati la festa, finiti gli oggetti vendibili in quanto praticamente indispensabili per vivere in una civiltà definita avanzata e falliti parecchi tentativi **di ingenerare falsi bisogni** (scusate ma in italiano la vera informazione in merito "casualmente" latita), volgeva al termine, nel resto del mondo deserto e fame. Come fare in modo che anche il resto del mondo, ora senza neanche i soldi per mangiare, potesse trasformarsi in "con-

sumatore"?

Ecco quindi la postindustrializzazione, ovvero la chiusura degli stabilimenti produttivi attivi nei paesi più industrializzati e il trasferimento della produzione in altre parti del mondo "sottosviluppato".

Ora avete capito il significato reale della parola *postindustriale*?

Prima vi hanno spennato poi vi hanno... (lascio il completamento dei punti di sospensione alla libera interpretazione del lettore ☺)

Una ciotola di riso al posto del sale, anche se in realtà il mezzo di pagamento nei paesi fu industrializzati dal sale quando era una manna per conservare gli alimenti è cambiato e solo il termine salario ne è restato, nessuna rivendicazione sindacale; ai capitalisti pareva di aver trovato l'Eden.

Troppo bello per essere vero e io provai pure a **spiegarglielo** che trasformare le nazioni in paesi di commessi non avrebbe pagato, cosa speri di vendere in paesi in cui ormai la gente ha tutto?

Anche per i commessi iniziavano tempi duri, chissà se il prossimo termine che conieranno sarà postcommerciale.

Io non so se vivrò abbastanza per scoprirlo ma temo sa-

ranno veramente tempi duri.

Ma loro sono duri, e non solo d'orecchie. Pensavano di aver trovato l'oro nei paesi emergenti ma... Una ciotola di riso basta al più per sopravvivere non certo per consumare e pur se produrre a basso costo incrementa i margini di guadagno... se non vendi per poco che spendi a produrre ci rimetti e per loro sfortuna sono i soldi - e loro lo sanno bene - che contano, non gli oggetti.

Se ne stanno rendendo conto ora che i mercati, anche nei paesi dall'inizio del terzo millennio in emersione... stanno affondando.

In Vietnam, paese sicuramente non considerabile postindustriale, il **mercato degli smartphone**, che per un po' aveva permesso anche nei paesi postindustriali di nascondere che la "crescita infinita" era finita, da metà 2017 è arrivato alla saturazione; per non parlare della Cina, in cui pur essendoci ancora più biciclette che auto, il mercato dell'auto è **già naufragato** e con risultati ben peggiori del **già stantio** mercato automobilistico dei paesi postindustriali.

Insomma, se già prima correvano brutti tempi (mala tempora currunt) per i capitalisti, ora se ne preparano dei

8

peggiori (sed peiora parantur).

Visto che non vi voglio fregare con "paroloni"? ☺

3 | Le vie del Signore...

Checché se ne dica a volte non sembrano poi così infinite.

Più che strade ormai sembravano sentieri con l'occidente ormai deindustrializzato e l'oriente dopo neanche dieci anni ormai già saturo e i capitalisti pur confidando in Dio non erano ormai più così speranzosi.

Tutti gli ultimi tentativi di instillare bisogni inesistenti con prodotti inutili, chi non ricorda i Google Glasses l'epic fail tecnologico forse più clamoroso anche se non è da dimenticare la stampante 3D completamente inutile per un comune consumatore diventata infatti un altro clamoroso epic fail, stavano miseramente fallendo e i prossimi a fallire, dopo aver venduto ciò che era realmente sensato e vendibile, rischiavano di essere proprio loro. Urgeva una soluzione.

Ai capitalisti infine... si è accesa la lampadina!
Invero non credo si sia accesa proprio a loro, abbiamo già visto che non paiono molto scaltri forse perché molti, già figli di papà, un po' si erano seduti sugli allori, però collezionando più soldi che oggetti puoi sempre trovare chi ha "lampadine" che funzionino meglio delle tue o quanto meno abbia più memoria.

Come non averci pensato prima!
Il consumismo forzato non era iniziato proprio con una lampadina?

Lo so, voi vi siete riempiti di oggetti e non avete soldi vi farò accendere io la lampadina, gratis.

La luce elettrica portò una grande rivoluzione, ma prima della seconda guerra mondiale, almeno in Italia, erano ancora pochi quelli che se la potevano permettere e produrre lampadine che duravano 2500 ore rischiava di trasformarsi in un boomerang per chi ben sa che è il denaro l'unico oggetto ad avere veramente valore ergo buttarlo producendo a rischio di non moltiplicarlo se non addirittura perderlo era da evitare.

Ma come?

Riducendo la durata della lampadina a 1000 ore.

"E il Cartello Phoebus disse sia fatta l'obsolescenza programmata e obsolescenza programmata fu".

So a cosa state pensando.

Le lampadine ve le hanno già fatte cambiare un sacco di volte, prima quelle a risparmio energetico, poi quelle a led e l'unica cosa che non è cambiata, al contrario di quanto spergiuravano, è la vostra bolletta della luce che anzi continua ad aumentare.

La lampadina era solo un test per vedere se abboccavate, visto che avete abboccato e di sole lampadine non si può campare dovevano trovare il modo di far cambiare più frequentemente beni indispensabili di ben altro costo e per definizione durevoli.

Anche se per stavolta pareva che gli fosse andata bene volevano essere certi di non buttare inutilmente soldi, le vie del Signore infatti, finiti i falsi bisogni indotti, pur se non del tutto finite si erano parecchio ridotte, urgeva collaudarle per capire se non convenisse più chiudere baracca e godersi i soldi accumulati lasciando i Turkeys al loro destino o fosse possibile spremerli ancora accumulando altri soldi perché se pur l'esperimento delle lampadine aveva funzionato una rondine comunque non fa primavera.

Pur dubbiosi ha vinto la fede nell'infinitezza delle strade del Signore... e nella boccalonaggine dei Turkeys. ☺

4 | ... sono finite

Ma come?

Ci avevi detto che il primo esperimento era andato bene!

Ma vi ho anche detto che... "Una rondine non fa primavera!"

Un conto è far mettere mano al portafoglio alla massa dei Turkeys che già fatica ad arrivare a fine mese per tirarne fuori i pochi euro di una lampadina - anche se, invero, solo 4 anni fa rapinavano pure sulle lampadine a LED facendosele pagare anche 10€ mentre ora... ve le tirano dietro - e vi ho, involontariamente, dato anche un'altra lezione - mai chinarsi a beccare per primi se non avete mutande d'acciaio! ☺ - altro conto è fargli tirare fuori migliaia di euro che logicamente non hanno essendosi, in quanto Turkeys, riempiti di oggetti vuotando i conti in banca.

Esistono anche i Turkeys danarosi!

Vero, ma per sfortuna dei capitalisti sono molto pochi anche perché se uno è danaroso non è proprio Turkey in quanto ha capito la regola fondamentale, grazie alla quale i capitalisti prosperano, che va bene gli oggetti ma meglio accumulare anche soldi, il salumiere purtroppo abat-jour pur se con paralume in madreperla e così Smart che per accenderle basta dire "sia fatta la luce" non ne accetta, non gli entrano nel registratore di cassa, ergo vi lascerebbe a pancia vuota.

Infatti il secondo esperimento, far cambiare un bene parecchio costoso come l'auto alla massa dei Turkeys con la **tecno bufala** dello Start&Stop che avrebbe ripulito l'aria delle città spazzando via l'inquinamento e vi avrebbe riempito il portafoglio grazie all'"enorme" risparmio di carburante, finiti i pochi Turkeys danarosi, è miseramente fallito e le vendite di auto nuove di fabbrica hanno ricominciato a sprofondare.

E, cosa ancor peggiore, ha fatto venire alla luce l'enormità delle balle che raccontano pur di convincervi a mettervi in casa oggetti inutili affinché i loro conti in banca possano riempirsi di soldi che, come abbiamo visto - senza soldi il salumiere non vi dà cibo -, sono l'unica cosa che conta veramente.

L'inquinamento infatti, se non raccontano altre balles, **non accenna a diminuire** e il vostro portafoglio, visto il ridicolo risparmio di carburante garantito dallo Start&Stop, non si è per niente riempito.

E al suon di questi bronzi... anche i Turkeys non beccano più tanto facilmente avendo scoperto la dura "realtà"; appena ti chini a beccare... ☺

I capitalisti, dominatori del mondo dopo il casuale crollo - di cui già vi ho parlato - del Muro di Berlino, non si arrendono facilmente e infatti, sfruttando il fatto che i Turkeys hanno scarsa memoria e scarso senso critico oltre a mancare di visione binoculare e vedono solo la faccia della medaglia che gli viene mostrata, hanno raffinato le loro strategie combinando parole magiche - Riscaldamento Globale, Inquinamento, Ecologia, Risparmio - posto che ormai avevano capito che una sola parola "magica" non bastava più a mettervelo, hanno iniziato un nuovo esperimento con **l'auto elettrica** ovviamente facendovi vedere solo l'assenza del tubo di scarico.

Peccato abbiano "dimenticato" che le batterie, vero motore dell'auto elettrica, non durano quanto un moto-

re a combustione e addirittura pare, i prezzi delle batterie li faranno loro ergo sarà facile renderne antieconomica la sostituzione, si siano già accordati per farvi cambiare auto ogni **8 anni**.

Se consideriamo che a me un'auto con motore a combustione interna, che costa molto meno di un'auto elettrica, non dura meno di 10 anni e addirittura ogni tanto la mattina incrocio una mitica **127** di 40 anni ancora in perfetta forma. . .

Tralascio gli altri aspetti negativi, invero molti più di quelli positivi, dell'auto elettrica tipo il costo che pagherà l'ambiente in termini di inquinamento con tonnellate di batterie da smaltire molto più precocemente di motori a combustione interna e poi quella di vendere auto elettriche a tappeto è solo una speranza, un tentativo bis e non è detto che, come è fallito il primo tentativo con lo Start&Stop, non fallisca pure questo, aprire il portafoglio e tirare fuori cifre importanti quando non ne hai uno che si inzucca contro l'altro. . .

Insomma, al momento le vie del Signore per i capitalisti, almeno per quanto riguarda - incidenti a parte - beni notoriamente durevoli, sono finite.

5 | Un colpo al cerchio...

Insomma, stanno dando - come abbiamo visto nel capitolo precedente - un colpo al cerchio sperando che, io ho i miei dubbi posto che Tesla addirittura prima di riuscire a raggiungere decenti quote di mercato ha **vendite in crollo** addirittura in USA e non solo in Cina, il cerchio si muova ma intanto... sono nella... (come d'uso lascio il completamento dei punti di sospensione alla libera interpretazione del lettore ☺)

Urgeva un "parolone" che, pur più lentamente, convincesse il Turkey senza soldi a tenere aperto il portafoglio o sarebbe stato chiaro al mondo che i capitalisti sono dei pataccari.

Onestamente già un po' si vede, basta girare in una qualsiasi zona industriale e contare i cartelli affittasi/vendesi per rendersi conto che produrre produrre produrre senza vendere, perché non sta scritto da nessuna parte che per il solo fatto che tu produci io mi debba sentire in obbligo e

comperare, porta solo al fallimento ma si sa che i Turkeys vivono con un certo distacco dalla realtà.

Come non averci pensato prima!?!

Il mondo dei sogni in cui pare i Turkeys vivano è pieno di cose fantastiche quindi niente di più facile che, se proprio non si riusciva a riempirgli il garage e a riempirsi in fretta il conto in banca, riempirgli la casa, mettendo in conto di metterci un po' di più a riempirsi il conto in banca, di cose fantastiche!

Ma come?

Anche questa volta combinando parole magiche che per persone dotate di senso critico pur combinate sarebbero insensate ma ormai abbiamo imparato che i Turkeys non si danno una gran pena ad analizzare quanto gli viene propinato, basta che suoni bene prendono tutto per oro colato.

Visto che la tecnologia fa sempre presa su chi di tecnologia è ignorante e se ci aggiungi internet, sempre per ignoranza, ancora considerato da molti Turkeys come una sorta di paese delle meraviglie...

"E i capitalisti dissero sia fatto l'Internet of Things e Internet of Things fu".

Dai, questa volta non è "oscuro" Latino è banalissimo inglese, provate a ragionare!

Vabbé, pur di non farvi usare Google - a proposito! Lo sapete che esistono anche altri motori di ricerca? **Start-page Ecosia Bing DuckDuckGo** - anche questa volta vi aiuto.

Internet (credo non serva traduzione) of (delle) Things (Cose anche se andrebbe più propriamente tradotto con Oggetti).

Ora, io sono notoriamente ignorante ma me lo spiegate che se ne fa un oggetto di internet?

Deve prenotarsi le vacanze? Deve pagare le bollette?

E poi quanto connesso! 24/7 ovvero 24 ore al giorno 7 giorni su 7!

Ma non ci sto io 24/7 connesso, anche perché io uso il piano dati dello smartphone per connettermi così ho tagliato i costi, anche di eventuale recesso, di una linea fissa - risparmiando un sacco di soldi - e apposta stacco la connessione almeno quando dormo per evitare che **Google** mi disatti-

vi da remoto il firewall che blocca i suoi programmi spioni visto che le poche volte che ho dimenticato la connessione attiva la notte alla mattina trovavo il firewall disattivato, figuratevi voi pensare di avere qualcosa di connesso in balia del produttore e senza neanche la possibilità di disattivare la connessione!

Per fortuna dei capitalisti sono pochi quelli come me anche se spero, grazie a questo libro, che possiamo un po' crescere in numero quindi dato il secondo colpo al cerchio...

6 | ... e uno alla botte

Dare colpi al solo cerchio ovviamente non bastava e creata la "parolona" bisognava riempirla di un significato, impresa ardua, ma considerato che possono pagare cervelloni e i Turkeys notoriamente non si avventurano nell'analisi "logica"...

Effettivamente anch'io non è che abbia una visione binoculare perfetta quindi mi sfuggiva la faccia migliore della medaglia ma immantinentemente i capitalisti, o chi per loro, hanno capito le nostre difficoltà e hanno inviato i loro cavalieri, i mezzi di disinformazione di massa, ad illuminarci. ☺

E io che parlo sempre male di loro!

Posto che, probabilmente avendoli studiati, hanno scoperto che i Turkeys amano preservare i loro neuroni ergo per risparmiare pare tengano il cervello always OFF si sono spremuti loro i neuroni per fornirgli oggetti fantastici,

indispensabili a consentire l'economia di neuroni fatta dai Turkeys, logicamente dietro lauto compenso, deciso unilateralmente dai capitalisti stessi.

Come non averci pensato prima!

Vuoi mettere una sveglia connessa ad internet che neanche ti avvisa ma in autonomia decide di suonare prima se sul tuo tragitto casa lavoro si sono verificati inconvenienti di circolazione?

Ora, come fa una sveglia che se ne sta tutto il giorno ad oziare sul comodino a sapere quanto ci metto a coprire il tragitto casa lavoro, anche perché ognuno guida a modo suo - molti, onestamente, ad minchiam non rispettando precedenza, non usando gli indicatori di direzione, . . . ma non divaghiamo -, ad essere adatta, trattandosi di prodotto di massa fatto in serie, alla moltitudine di Turkeys tutti diversi accomunati solo dal fatto di tenere, pare, il cervello always OFF?

Insomma, posto il fatto che addirittura l'abitudine di portarsi la sveglia in viaggio in uso nel secolo scorso si è persa - chi non ha un telefono o uno smartphone e la funzione sveglia già ce l'hanno - e non so quanti ormai ancora la usino anche a casa, che senso ha comperare una banale sveglia quando abbiamo già smartphone sempre connessi

e che la funzione sveglia già ce l'hanno e basterebbe una semplice modifica al software per avere le "mirabolanti" funzioni della sveglia dell'Internet of Turkeys ops, scusate, dell'Internet of Things?

Ma dal cilindro esce un altro pad. . . , scusate, coniglio. Nello smarphone le pastiglie non ci entrano, anche se, invero, gli smartphone hanno una fantastica agenda in cui creare alert, quindi ecco spuntare il contenitore "intelligente" per le pastiglie che ti avvisa quando stanno per finire e addirittura se ti sei rincoglionito a tal punto che ti sei dimenticato di prendere la pastiglia.

Continuo ad essere scettico, o forse devo solo cambiare occhiali se continuo a non vedere lo splendore della faccia della medaglia messa in mostra.

Per ricordarci la pastiglia basta l'agenda dello smartphone e lo stesso vale per ricordarci quando stanno per finire, se ne dobbiamo prendere una al giorno e ce ne restano 8 basta creare in agenda un avviso che dopo 5 giorni ci ricordi di andare dal dottore e in farmacia.

Non tutti sono avvezzi alla "complessa" tecnologia degli smartphone?

E secondo voi allora comprerebbero una scatola ipertecnologica dotata di intelligenza propria quando già in qualsiasi farmacia sono in vendita contenitori a scomparti per pa-

stiglie e basta guardare se l'apposito scomparto è pieno o vuoto nel caso non ci ricordassimo se abbiamo o no preso la pastiglia?

E non si guastano mai!

Vero, ho dimenticato le scarpe che ti permettono di gareggiare con qualcuno dall'altra parte del mondo!

Onestamente temo che più che il confrontarsi fisicamente con altri sia meglio, visti i tempi - non quelli rilevati dalle scarpe - confrontarsi con lo studio posto che la iperspecializzazione pare non pagare più, molto più conveniente la multidisciplinarietà. rende molto più facile riciclarsi, e non morire di fame, in tempi bui come quelli che stanno per arrivare.

Vero è che i capitalisti non si sono limitati a dare colpi al cerchio, hanno fatto sforzi per creare, anche se forse è meglio dire ricreare, oggetti "indispensabili" e di costo forse - i prezzi li decidono loro e solo se si accorgono che i Turkeys non beccano caleranno le mutande, scusate, i prezzi - abbordabile ma pur avendo dato un colpo anche alla botte il successo è tutt'altro che scontato.

7 | A usanza nuova. . .

Insomma, grazie ai capitalisti che al contrario dei Turkeys sono avari di soldi ma non di neuroni, una marea di piccole cose luccicanti stava per inondare mercati che parevano ormai saturi tentando di dargli una scrollata.

E con la parola Smart hanno proseguito l'esperimento di successo, vi dice niente Smartphone?, purtroppo ormai boccheggianti causa saturazione, come abbiamo visto, anche di mercati non postindustrializzati.

Neanche Smartwatch vi dice niente?, questi però boccheggianti in quanto, pur con l'esercito dei mezzi di disinformazione di massa a loro disposizione, non sono ancora riusciti a far capire ai Turkeys l'assoluta necessità di dotarsi di cose inutili.

E fu la SmartTV.

Invero più un cavallo di Troia perché se era gioco facile

convincervi dell'utilità - e per certi versi è realmente utile, io ad esempio lo Smartphone lo uso come hotspot wi-fi e così non ho più necessità di una linea dati fissa a casa con un notevole risparmio economico - di un telefono connesso ad Internet altra cosa era convincere chi, pur Turkey, faticava a capire il senso di un frigo o di una lavastoviglie connessa in rete e a maggior ragione di un porta pillole connesso a internet.

Abbacinati dalla SmartTV, sai la figata non dover più neanche bestemmiare per cercare al buio il tasto sul telecomando perché... "Basta la parola"? - anche se nel secolo scorso la locuzione aveva **altro significato** ☺ - i Turkeys iniziavano ad essere più... aperti. ☺

Ovviamente apertura ottenuta mostrando, al solito, la faccia più splendente della medaglia, magnificando e facendo "toccare con mano" la meraviglia.

Addirittura, meraviglia delle meraviglie, Sony introdurrà una linea di SmartTV con l'**Assistente Google** integrato!

Io non so, sullo smartphone ho disattivato tutto il disattivabile delle "meraviglie" di Google, se funzionerà come mi dicono funzioni l'applicazione YouTube sugli Smartphone

Android ma se davvero funzionerà suggerendo a getto continuo video basati su quanto avete guardato. . .

fossi in voi più che pensare "Che bello! Non solo non mi servirà più il telecomando, neanche dovrò più parlare!" penserei a cosa non guardare.

Se al primo film hard che guardate inizia a bombardarvi. . . richiate di morire di . . . (lascio nuovamente il competenza dei punti di sospensione alla libera interpretazione del lettore ☺)

E non è neanche l'aspetto peggiore, il peggio deve ancora venire, quindi - fossi in voi - diventerei un po' più Smart e non sarei così baldanzoso per queste "nuove" usanze.

8 | . . . non correre

Grazie alle lampadine a LED che ci hanno illuminato abbiamo già iniziato a vedere parte del rovescio meno scintillante della medaglia di cui, ovviamente, i capitalisti ci mostrano - mica si tirano la zappa sui piedi, fossero Turkeys neanche sarebbero capitalisti ovvero detentori del capitale (leggasi soldi) - solo il lato migliore.

I prezzi infatti li "incollano" sui prodotti gli stessi produttori e come abbiamo visto hanno il vizio di abbondare, le prime lampadine a LED le vendevano a 10€ e ora costano la metà, Apple che è l'attira Turkeys per antonomasia per tentare di continuare a vendere - pare che siano finiti pure per loro i Turkeys che senza pensare alle terga si chinano impavidi a beccare - ha dovuto calare le braghe, scusate, **i prezzi** e sono solo due esempi.

Visto che non è proprio vero che possono mettere i prezzi che gli pare? Basta che ci diamo una scrollata alle

penne e le cose iniziano a cambiare.

E abbiamo rovesciato un po' la medaglia a nostro favore anche perché, come vedremo, il resto della faccia della medaglia che abbiamo iniziato a scoprire è, se possibile, ancora peggiore ergo urge togliersi di dosso un po' di penne e diventare un po' meno Turkeys.

Sarò meno criptico.

La crescita infinita, la bufala capitalista, in realtà è finita da un pezzo e il crollo delle vendite addirittura di Apple, azienda con i Turkeys più Turkeys pronti ad abboccare all'uscita di ogni nuovo prodotto, ne è la più lampante dimostrazione.

Per sopravvivere ai capitalisti non bastava semplicemente convincere il Turkey a beccare con sberlucchanti oggetti Smart che avrebbero permesso allo stesso una maggiore economia di neuroni, ricordo che comunque il salumiere non accetta neuroni, occorreva pure farglieli sovente, forzatamente, cambiare se no si era punto e a capo.

Ma no! Decido io se cambiare le cose!

Ne siete proprio sicuri? L'eccesso nell'economia di neuroni pare non sia salutare per la memoria, vi aiuterò io per l'ennesima volta.

Avevate appena comperato l'ultramoderno TV da 28 pollici per il segnale analogico a tubo catodico e imminente... è arrivato "casualmente" lo spegnimento delle trasmissioni analogiche, il famoso digitale terrestre.

Massì dai, è così ingombrante il 28 pollici col tubo catodico, corriamo a comperare un televisore a schermo piatto che ha già anche il decoder DVB/T integrato e non dobbiamo mettere altre scatole attorno al televisore.

Ora se vi siete chinati a beccare il primo chicco... o ci mettete la scatola che non volevate metterci prima perché ci stava male sopra il televisore... o vi tocca cambiare nuovamente televisore perché a gennaio 2020 si passa al DVB/T2.

Secondo voi è casuale?

Visto che pure il resto della faccia della medaglia appena scoperto, come vi avevo promesso, è ancora peggio?

Ma ho appena comperato la SmartTV 4K Ultra HD 49 pollici con la TV app Android, l'ho pagata un botto fino alla pensione sono a posto!

Più che a posto siete nella ... Non ne siete convinti? Continuate a leggere e ricordate! Ad usanza nuova... non correre.

9 | Fidarsi è bene. . .

Per i capitalisti diventava sempre più dura e anche se pare che le SmartTV vadano a ruba la strada è tutta in salita.

Vi hanno fatto cambiare il vecchio televisore analogico nel 2012 e nel 2017. . . vi hanno detto che lo avreste dovuto cambiare nuovamente.

Anche qualche Turkey iniziava, se non proprio a capire, ad avere qualche dubbio e in soccorso ai capitalisti, per fugare i dubbi, tanto di lucidità era solo un barlume, è addirittura accorso lo Stato con la **Finanziaria 2019** girando 151 milioni di euro di tasse dei cittadini nelle tasche dei capitalisti e intanto i Turkeys che preferiscono beccare che pensare almeno non hanno, per questa volta, mangiato la foglia tutti contenti perché così avevano la televisione nuova e tanto mica la pagavano tutta loro.

Secondo voi da dove li prende i soldi lo Stato?

Sono sempre i vostri che girano, che sia il caso di svegliarsi?

Anche perché neanche allo Stato i soldi bastano mai quindi deve indebitarsi e stiamo arrivando al punto di non ritorno non tanto per l'indebitamento dei cittadini, almeno in Italia modesto rispetto ad altri paesi, quanto per l'indebitamento ormai insostenibile degli Stati.

Insomma, la strada del "paga lo Stato" - in realtà quando c'è da pagare lo Stato sono i cittadini che magari quei soldi li avrebbero più utilmente spesi per mantenere strade e scuole e non le Istituzioni che quelle regalie coi soldi degli altri hanno elargito - vista la situazione finanziaria globale iniziava a diventare impraticabile, bisognava sperimentare strade nuove.

La SmartTV pur appena comperata non è un diamante, non poteva durare per sempre o si sarebbero trovati nuovamente con il culo per terra perché quando uno si è già messo una o due SmartTV in casa tutte le altre che produci finisci che ti tocca mettertele dove non batte il sole ma la strada del cambio imposto li avrebbe fatti sfanculare, a forza di prenderlo per quanto uno sia Turkey inizia a

bruciare e il bruciore alla fine fa svegliare.

Ma dai! Vuoi che anche questa volta trovino il modo per imporci di mettere in soffitta un "fiammeggiante" 4K nuovo nuovo? Ma non si può sempre pensare male!

A volte conviene.

Fidarsi è bene...

10 | . . . non fidarsi è meglio

Niente è impossibile per chi, al contrario dei Turkeys, sa che sono le banconote da collezionare non gli oggetti e ne colleziona così tante che può permettersi di pagare qualcuno che lo aiuti a pensare.

E ci ha pensato prima.

Smartphone con fotocamere a risoluzione sempre maggiore tanto i Turkeys nella maggior parte dei casi non sanno che è possibile ridurre la risoluzione nominale, ergo foto sempre più grandi come dimensioni del file, che data la facilità - neanche devi più portare il rullino a sviluppare - con cui sono realizzabili e a costo "zero" (il costo zero in realtà non esiste, lo Smartphone lo avete pagato e la corrente per ricaricarlo la pagate, solo per esemplificare) - non necessitando la pellicola - vengono scattate in continuazione.

Dove metterle?

I dischi singoli usb ormai non bastavano più anche perché, pur di aiutarli a riempire gli hard disk hanno lasciato, nonostante i belligeranti proclami anti pirati - can che abbaia non morde e poi con le tasse sui supporti di memorizzazione hanno rimborsato i produttori -, scaricare illegalmente il mondo ai Turkeys che a corto di spazio hanno scoperto il NAS - una scatola in uso da decenni per moltiplicare lo spazio disco utilizzando più hard disks identici - assolutamente inadatta per un utente domestico ma... all'uopo adattata...

Lo so giunti a questo punto cosa pensate, pagina dopo pagina vi siete un po' svegliati, che i punti di sospensione portino un'in...

Avete indovinato! ☺

Entriamo nel vivo, e io dovrò entrare un po' nel tecnico, cercherò di farlo nel modo più semplice possibile anche se chi mangia pane e microchip a colazione storcerà un po' il naso.

Partiamo dall'inizio.

Voi depositate i vostri dati su un hard disk ma non succede per magia, vero è che lo fa il computer per voi ma per farlo deve conoscere le caratteristiche dell'hard disk - neanche

il computer è un mago - e le legge da un chip dentro la scatola dell'hard disk che memorizza quella che è chiamata geometria e ne determina la capacità di archiviazione, queste informazioni si chiamano firmware.

Ora, immaginate di mettere più dischi dentro una scatola più grande, questa scatola deve immagazzinare i dati dei dischi e come sono collegati tra loro per determinare la capacità totale contenuta all'interno dello "scatolone" per poterla comunicare al computer, questa scatola deve avere quindi anch'essa un firmware.

A parte che se il firmware fosse fatto bene dovrebbe essere "invulnerabile" dalla nascita ma... farlo invulnerabile renderebbe i prodotti quasi eterni soprattutto per un NAS che di per sé non ha parti meccaniche in movimento ma non essendo, casualmente, invulnerabile se il produttore decide di smettere di aggiornarlo... per un utente casalingo senza competenze sono guai.

Per farla semplice per l'utonto, se no come fa a guardarsi sulla SmartTV 4K il film appena uscito scaricato con un programma peer to peer, hanno reso trasparente il NAS alla rete domestica ma la rete domestica nel 99% dei casi è trasparente a internet e quindi soggetta ad attacchi.

Quindi?

Quindi basterebbe impiegare un po' di tempo per imparare ma dire a Turkeys che hanno fatto del risparmio dei neuroni uno stile di vita e il massimo che riescono a fare ormai grazie ai touch screen è cliccare un bottone o fare una croce con l'indice sul monitor è peggio che bestemmiare.

Quindi con la **notizia** che il produttore del dispositivo non aggiornerà più il firmware e che casualmente quel dispositivo è vulnerabile ad un nuovissimo attacco informatico di un cracker (chi esperto in informatica usa la sua esperienza per fare danni è chiamato così) esibizionista che addirittura si fa intervistare da un giornalista e dichiara che il suo scopo è impossessarsi di tutti i computer del mondo per chiedere il riscatto... il Turkey si autoconvince che è assolutamente necessario mettere mano nuovamente al portafoglio e sostituire quell'"insicuro" NAS.

Le SmartTV sono connesse alla rete domestica e da lì ad autoconvincervi che le dovete assolutamente cambiare, quando fa comodo a loro perché non gli stanno più entrando soldi in cassa...

Pur di vendere vi hanno convinto che l'alta tecnologia è semplice ed usarla è per tutti, purtroppo non è così.

Ve l'ho detto che... non fidarsi è meglio.

11 | Hic sunt leones

Vi sembrava di essere padroni della vostra vita e delle cose che comperavate e invece... vi stanno togliendo anche l'unica cosa che, se tenuta nel materasso perché se depositata in banca per legge non è più vostra pur se sarebbero obbligati alla integrale restituzione, è realmente vostra; i soldi.

Ogni 5 anni vogliono farvi cambiare la televisione e abbiamo pure visto come faranno - smettendo di aggiornare i firmware e spargendo paura - perché se no non ne venderebbero visto che il boom economico è finito e tutti ormai hanno tutto ergo neanche avrebbe senso produrne e ciò sarebbe la definitiva dimostrazione dell'utopia del modello economico capitalista.

Abbiamo visto che, rendendo antieconomica la sostituzione della batteria, sarete costretti a cambiare auto ibride ed elettriche ogni 8 anni, non potevano permettersi di farvi

tenere auto con motore a combustione interna che durano anche 20 anni e oltre, con i piazzali strapieni di invenduto che hanno avrebbero già dovuto chiudere.

E chi se ne frega se il pianeta morirà sotto il peso di tonnellate di batterie che, non dimentichiamolo, sono rifiuti altamente inquinanti e di non economico smaltimento, che logicamente pagherete voi essendo già incluso nel prezzo - ora capite perché un'auto ibrida costa il 50% in più? - della nuova, fiammante, auto "ecologica" che funziona grazie all'energia elettrica in larga parte prodotta da centrali che bruciano carbone.

In alcuni paesi è diverso? Non usano il carbone?

Vero, l'energia prodotta da centrali nucleari e soprattutto i rifiuti radiattivi di quelle centrali sono innocui. Sì sì.

Chernobyl, Fukushima? Roba innocua e "verde", scusate, ho dimenticato la vasellina "Green".

Sappiamo già come saranno le prossime "meraviglie" tecnologiche che ci aspettano perché anche l'inc... e non solo il buon giorno, se si è svegli, si vede dal mattino.

Non vi siete svegliati perché vi siete dimenticati di mettere a caricare lo Smartwatch ergo la sveglia non ha suonato? Vi aiuto anche stavolta. ☺

Il frigo intelligente che vi segnala quando state per finire il cibo perché sa che fate economia di neuroni e mica vuole muoriate di fame! E così solerte da essere in grado pure di ordinare direttamente - grazie all'Internet of Turkeys, scusate, Internet of Things - direttamente al supermercato quanto vi serve che vi verrà recapitato direttamente a casa e magari vi toglierà pure l'incomodo di pagare avendo memorizzato nel firmware il vostro indirizzo e i dati della carta di credito.

E se non mi va di mangiare sempre le stesse cose? E se il supermercato aumenta i prezzi e io non volendo farmi rapinare voglio cambiare supermercato?

Se vado a fare la spesa me ne accorgo e posso lasciare i prodotti aumentati sullo scaffale ma il frigo, pur "Smart", si accorgerà dell'aumento ed eviterà di ordinare prodotti aumentati?

Ma se si rompe sarà in grado di chiamare il tecnico e tu non avrai più "fermi frigo"!

Il mio banalissimo frigo ignorante da anni non si è mai fermato e poi lo "Smartfrigo" che tecnico chiamerà? E a che prezzo?

E comunque essendo addirittura più intelligente, avendo un software molto più complesso del NAS che ci hanno appena convinto - instillando paura - a cambiare, e collegato a internet se non aggiornato è ancora più vulnerabile.

Vi faranno cambiare anche il frigo; quando vogliono loro.

E se non ho soldi per cambiare tutte queste cose che ci obbligheranno a cambiare se no gli conviene chiudere perché i mercati sono saturi e non ha più senso produrre su scala industriale? Ma in comode rate! E quando avrete finito di pagare le rate potrete decidere se tenerli, pagando ovviamente il 50% del prezzo da nuovo! Ma lo potete anche restituire, e indebitarvi nuovamente, per comperarne uno nuovo! Volete mettere!?!

Io vorrei mettermi a fare 2 conti ma neanche serve perdere tempo, non ho le cifre, ma sicuramente riscattandoli verrete a pagare più di quello che vi sarebbero costati pagando subito e in contanti ergo evitate di chinarvi a beccare al primo chicco che cade, la boccalonaggine al contrario della costanza che viene sempre premiata. . . viene sempre inc. . .

Quindi meglio lasciarli un po' a soffriggere e caleranno le mutande, scusate, i prezzi e pagando meno magari eviterete di essere inc. . . due volte pagando un prezzo superiore al già esorbitante prezzo di lancio perché costretti a pagare in scomode rate che neanche vi daranno la proprietà del bene, l'azienda potrebbe riprenderselo indietro,

nel caso provaste di tenervelo senza versagli il pizzo, scusate, la (maxi)rata finale.

Una vita fantastica!

Ci dicono di comperare la roba Bio perché vuoi mettere uova di galline libere di razzolare e poi tengono esseri umani in batteria, in fabbriche ed uffici, per raccogliere i pochi soldi che hanno appena incassato per aver lavorato. Invero ci tengono i pochi che ancora hanno un lavoro grazie proprio a loro stessi e alla postindustrializzazione.

Si può sempre protestare, ci sono i sindacati!
Ho visto come hanno impedito le delocalizzazioni.

Abbiamo già visto come, spostando la produzione in paesi sottosviluppati per tentare di creare nuovi consumatori, hanno distrutto i paesi avanzati creando nazioni di commessi, e anche in quei paesi che hanno industrializzato non è che vada tanto bene. In India, paese in cui i colossi dell'IT (acronimo di Information Technology) avevano spostato molte delle loro attività, IBM già dal 2016 ha iniziato a licenziare in massa.

Chi resterà a consumare?

Smettete di fare economia di neuroni e iniziate a fare

economia di soldi visto che vi faranno cambiare forzosamente cose che non avrebbero nessun bisogno di essere cambiate; spendete il meno possibile per comperarle, anche se "potete" il "Top" di gamma lasciateglielo, comprate l'entry level almeno vi fregheranno meno soldi possibile anche perché quando tu sei col c. . . o per terra pensi si ricordino dei soldi che gli hai regalato?

Loro soldi, e tanti, li hanno già collezionati quindi sopravviveranno anche alla desertificazione che la civiltà postcommerciale sta per portare ma per voi che non avete collezionato soldi seguendo i chicchi che spargevano per farvi chinare a beccare potrebbe essere fatica addirittura mangiare.

Meglio iniziare a togliersi le penne e da Turkeys diventare cacciatori.

Hic sunt leones! (Qui ci sono i leoni)

FiNe

Se siete arrivati fino alla parola fine. . . Grazie! Spero possiate trarre giovamento da questo umile libro come mio uso donato perché la conoscenza è fondamentale alla sopravvivenza in un mondo popolato da leoni.

La conoscenza non ha prezzo ergo se il mio modesto lavoro vi ha aiutato a sopravvivere, se lo ritenete, decidete voi quanto vale facendo una [donazione](#).

Indice

Disclaimer	i
Nota	ii
Premessa	iii
Prefazione	iv
Ringraziamenti	vi
1 Mala tempora currunt...	1
2 ...sed peiora parantur	5
3 Le vie del Signore...	9
4 ...sono finite	13
5 Un colpo al cerchio...	17
6 ...e uno alla botte	21
7 A usanza nuova...	25
8 ...non correre	29
9 Fidarsi è bene...	33

10 ... non fidarsi è meglio	37
11 Hic sunt leones	43
Indice	49
Appendice	A1
Licenza	A2

APPENDICE

©Creative Commons

Codice Legale

**Attribuzione - Non commerciale - Non opere
derivate 3.0 Italia **

L'ASSOCIAZIONE CREATIVE COMMONS (DI SEGUITO CREATIVE COMMONS) NON È UNO STUDIO LEGALE E NON FORNISCE SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE. LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO MODELLO DI CONTRATTO DI LICENZA NON INSTAURA UN RAPPORTO AVVOCATO-CLIENTE. CREATIVE COMMONS FORNISCE INFORMAZIONI DA CONSIDERARSI COSÌ COME SONO. CREATIVE COMMONS NON PRESTA ALCUNA GARANZIA PER LE INFORMAZIONI FORNITE E SI ESIME DA OGNI RESPONSABILITÀ PER I DANNI DERIVANTI DALL'USO DELLE STESSE.

La Licenza

L'OPERA (COME SOTTO DEFINITA) È MESSA A DISPOSIZIONE SULLA BASE DEI TERMINI DELLA PRESENTE LICENZA "CREATIVE COMMONS PUBLIC LICENCE" ("CCPL" O "LICENZA"). L'OPERA È PROTETTA DAL DIRITTO D'AUTORE, DAGLI ALTRI DIRITTI ATTRIBUITI DALLA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE (DIRITTI CONNESSI, DIRITTI SULLE BANCHE DATI, ECC.) E/O DALLE ALTRE LEGGI APPLICABILI. OGNI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA CHE NON SIA AUTORIZZATA AI

SENSI DELLA PRESENTE LICENZA E/O DELLE ALTRE LEGGI APPLICABILI È PROIBITA.

CON IL SEMPLICE ESERCIZIO SULL'OPERA DI UNO QUALUNQUE DEI DIRITTI QUI DI SEGUITO ELENCATI, TU ACCETTI E TI OBBLIGHI A RISPETTARE INTEGRALMENTE I TERMINI DELLA PRESENTE LICENZA. IL LICENZIANTE CONCEDE A TE I DIRITTI QUI DI SEGUITO ELENCATI A CONDIZIONE CHE TU ACCETTI DI RISPETTARE I TERMINI E LE CONDIZIONI DI CUI ALLA PRESENTE LICENZA.

Art. 1 - Definizioni

Ai fini e per gli effetti della presente licenza, si intende per

- a. **"Collezione di Opere"**, un'opera, come un numero di un periodico, un'antologia o un'enciclopedia, nella quale l'Opera nella sua interezza e forma originale, unitamente ad altri contributi costituenti loro stessi opere distinte ed autonome, sono raccolti in un'unità collettiva. Un'opera che costituisce Collezione di Opere non verrà considerata Opera Derivata (come sotto definita) ai fini della presente Licenza;
- b. **"Opera Derivata"**, un'opera basata sull'Opera ovvero sull'Opera insieme con altre opere preesistenti, come una traduzione, un arrangiamento musicale, un adattamento teatrale, narrativo, cinematografico, una registrazione di suoni, una riproduzione d'arte, un digesto, una sintesi, o ogni altra forma in cui l'Opera possa essere riproposta, trasformata o adattata. Nel caso in cui un'Opera tra quelle qui descritte costituisca già Collezione di Opere, essa non sarà considerata Opera Derivata ai fini della presente Licenza. Al fine di evitare dubbi è inteso che, quando l'Opera sia una composizione musicale o registrazione di suoni, la sincronizzazione dell'Opera in relazione

con un'immagine in movimento ("synching") sarà considerata Opera Derivata ai fini di questa Licenza;

- c. **"Licenziante"**, l'individuo, gli individui, l'ente o gli enti che offre o offrono l'Opera secondo i termini e le condizioni della presente Licenza;
- d. **"Autore Originario"**, il soggetto o i soggetti che ha o hanno creato l'Opera;
- e. **"Opera"**, l'opera dell'ingegno o, comunque, qualsiasi bene o prestazione suscettibile di protezione in forza delle leggi sul diritto d'autore (diritto d'autore, diritti connessi, diritto sui generis sulle banche dati, ecc.), la cui utilizzazione è offerta nel rispetto dei termini della presente Licenza;
- f. **"Tu"/"Te"**, l'individuo o l'ente che esercita i diritti derivanti dalla presente Licenza e che non abbia precedentemente violato i termini della presente Licenza relativi all'Opera o che, nonostante una precedente violazione degli stessi, abbia ricevuto espressa autorizzazione dal Licenziante all'esercizio dei diritti derivanti dalla presente Licenza.

Art. 2 - Libere Utilizzazioni

La presente Licenza non intende in alcun modo ridurre, limitare o restringere alcuna utilizzazione non protetta dal diritto d'autore o alcun diritto di libera utilizzazione o l'operare della regola dell'esaurimento del diritto o altre limitazioni dei diritti sull'Opera derivanti dalle leggi applicabili.

Art. 3 - Concessione della Licenza

Nel rispetto dei termini e delle condizioni contenute nella presente Licenza, il Licenziante concede a Te una licenza per tutto il mondo, gratuita, non

esclusiva e perpetua (per la durata del diritto d'autore applicabile) che autorizza ad esercitare i diritti sull'Opera qui di seguito elencati:

- a. riproduzione dell'Opera, incorporazione dell'Opera in una o più Collezioni di Opere e riproduzione dell'Opera come incorporata nelle Collezioni di Opere;
- b. distribuzione di copie dell'Opera o di supporti fonografici su cui l'Opera è registrata, prestito di copie dell'Opera o di supporti fonografici su cui l'Opera è registrata, comunicazione al pubblico, rappresentazione, esecuzione, recitazione o esposizione in pubblico, ivi inclusa la trasmissione audio digitale dell'Opera, e ciò anche quando l'Opera sia incorporata in Collezioni di Opere.

I diritti sopra descritti potranno essere esercitati con ogni mezzo di comunicazione e in tutti i formati. Tra i diritti di cui sopra si intende compreso il diritto di apportare all'Opera le modifiche che si rendessero tecnicamente necessarie per l'esercizio di detti diritti tramite altri mezzi di comunicazione o su altri formati. Tale diritto non riguarda la creazione di Opere Derivate, che rimane assolutamente ed esclusivamente riservata in capo al Licenziante. Tutti i diritti non espressamente concessi dal Licenziante rimangono riservati, ivi inclusi quelli di cui ai punti 4.e e 4.f. Tutti i diritti morali irrinunciabili riconosciuti dalla legge applicabile rimangono riservati.

Qualora l'Opera concessa in licenza includa una o più banche dati sulle quali il Licenziante è titolare di un diritto sui generis ai sensi delle norme nazionali di attuazione della Direttiva 96/9/CE sulle banche dati, il Licenziante rinuncia a far valere il diritto corrispondente.

Art. 4 - Restrizioni

La Licenza concessa in conformità al precedente punto 3 è espressamente assoggettata a, e limitata da, le seguenti restrizioni:

- a. Tu puoi distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare, eseguire, recitare o esporre in pubblico l'Opera, anche in forma digitale, solo alle condizioni della presente Licenza e, insieme ad ogni copia dell'Opera (o supporto fonografico su cui è registrata l'Opera) che distribuisce, comunichi al pubblico o rappresenti, esegui, reciti o esponi in pubblico, anche in forma digitale, devi includere una copia della presente Licenza o il suo Uniform Resource Identifier. Non puoi proporre o imporre alcuna condizione relativa all'Opera che restringa i termini della presente Licenza o la capacità da parte di chi riceve l'Opera di esercitare gli stessi diritti concessi a Te con la presente Licenza. Non puoi concedere l'Opera in sublicenza. Devi mantenere intatte tutte le informative che si riferiscono alla presente Licenza ed all'esclusione delle garanzie. Quando distribuisce, comunichi al pubblico, rappresenti, esegui, reciti o esponi in pubblico l'Opera, non puoi utilizzare alcuna misura tecnologica tale da limitare la capacità di chiunque riceva l'Opera da Te di esercitare gli stessi diritti concessi a Te con la presente licenza. Questo art. 4.a si applica all'Opera anche quando questa faccia parte di una Collezione di Opere, anche se ciò non comporta che la Collezione di Opere di per sé ed indipendentemente dall'Opera stessa debba essere soggetta ai termini ed alle condizioni della presente Licenza. Qualora Tu crei una Collezione di Opere, su richiesta di qualsiasi Licenziante, devi rimuovere dalla Collezione di Opere stessa, ove materialmente possibile, ogni riferimento in accordo con quanto previsto dall'art. 4.c, come da richiesta.

- b. Tu non puoi esercitare alcuno dei diritti a Te concessi al precedente punto 3 in una maniera tale che sia prevalentemente intesa o diretta al perseguimento di un vantaggio commerciale o di un compenso monetario privato. Lo scambio dell'Opera con altre opere protette dal diritto d'autore, per mezzo della condivisione di file digitali (c.d. filesharing) o altrimenti, non è considerato inteso o diretto a perseguire un vantaggio commerciale o un compenso monetario privato, a

patto che non ci sia alcun pagamento di alcun compenso monetario in connessione allo scambio di opere coperte da diritto d'autore.

- c. Qualora Tu distribuisca, comunichi al pubblico, rappresenti, esegua, reciti o esponga in pubblico, anche in forma digitale, l'Opera (come definita dal succitato art. 1) o Collezione di Opere (come definita dal succitato art. 1), a meno che sia stata avanzata una richiesta ai sensi dell'art. 4.a, devi mantenere intatte tutte le informative sul diritto d'autore sull'Opera. Devi riconoscere una menzione adeguata rispetto al mezzo di comunicazione o supporto che utilizzi: (i) all'Autore Originario citando il suo nome (o lo pseudonimo, se del caso), ove fornito; e/o (ii) alle terze parti designate, se l'Autore Originario e/o il Licenziante hanno designato una o più terze parti (ad esempio, una istituzione finanziatrice, un ente editoriale, un giornale) ("Parti Designate") perché siano citate nell'informativa sul diritto d'autore del Licenziante o nei termini di servizio o con altri mezzi ragionevoli; (iii) il titolo dell'Opera, se indicato; (iv) nella misura in cui sia ragionevolmente possibile, l'Uniform Resource Identifier, che il Licenziante specifichi dover essere associato con l'Opera, salvo che tale URI non faccia alcun riferimento alla informativa sul diritto d'autore o non dia informazioni sulla licenza dell'Opera. La menzione richiesta dal presente art. 4.c può essere realizzata in qualsiasi maniera ragionevole possibile; in ogni caso, in ipotesi di Collezione di Opere, qualora compaia una menzione di tutti i coautori della Collezione di Opere, allora essa deve essere parte di tale menzione e deve apparire con lo stesso risalto concesso alla menzione degli altri coautori. Al fine di evitare dubbi, è inteso che la menzione di cui al presente articolo ha lo scopo di riconoscere la paternità dell'Opera nei modi sopra indicati e che, esercitando i Tuoi diritti ai sensi della presente Licenza, Tu non puoi implicitamente o esplicitamente affermare o fare intendere un qualsiasi collegamento con l'Autore Originario, il Licenziante e/o le Parti Designate, o che l'Autore Originario, il Licenziante e/o le Parti Desi-

gnate sponsorizzino o avallino Te o il Tuo utilizzo dell'Opera, a meno che non sussista un apposito, espresso e preventivo consenso scritto dell'Autore Originario, del Licenziante e/o delle Parti Designate.

- d. Al fine di evitare dubbi, è inteso che le restrizioni di cui ai precedenti punti 4.a, 4.b e 4.c non si applicano a quelle parti dell'opera che siano da considerarsi Opera ai sensi della presente Licenza solo in quanto protette dal diritto sui generis su banca dati ai sensi delle norme nazionali di attuazione della Direttiva 96/9/CE sulle banche dati.
- e. Al fine di evitare dubbi è inteso che, se l'Opera sia di tipo musicale:
 - i. **Compensi per la comunicazione al pubblico o la rappresentazione o esecuzione di opere incluse in repertori.** Il Licenziante si riserva il diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. SIAE), per la comunicazione al pubblico o la rappresentazione o esecuzione, anche in forma digitale (ad es. tramite webcast) dell'Opera, se tale utilizzazione sia prevalentemente intesa o diretta a perseguire un vantaggio commerciale o un compenso monetario privato.
 - ii. **Compensi per versioni cover.** Il Licenziante si riserva il diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. SIAE), per ogni disco che Tu crei e distribuisce a partire dall'Opera (versione cover), nel caso in cui la Tua distribuzione di detta versione cover sia prevalentemente intesa o diretta a perseguire un vantaggio commerciale o un compenso monetario privato.
- f. **Compensi per la comunicazione al pubblico dell'Opera mediante fonogrammi.** Al fine di evitare dubbi, è inteso che se l'Opera è una registrazione di suoni, il Licenziante si riserva il diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di

gestione collettiva (ad es. IMAIE), per la comunicazione al pubblico dell'Opera, anche in forma digitale, nel caso in cui la Tua comunicazione al pubblico sia prevalentemente intesa o diretta a perseguire un vantaggio commerciale o un compenso monetario privato.

- g. **Altri compensi previsti dalla legge italiana.** Al fine di evitare dubbi, è inteso che il Licenziante si riserva il diritto esclusivo di riscuotere i compensi a lui attribuiti dalla legge italiana sul diritto d'autore (ad es. per l'inserimento dell'Opera in un'antologia ad uso scolastico ex art. 70 l. 633/1941), personalmente o per tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. SIAE, IMAIE), se l'utilizzazione dell'Opera sia prevalentemente intesa o diretta a perseguire un vantaggio commerciale o un compenso monetario privato. Al Licenziante spettano in ogni caso i compensi irrinunciabili a lui attribuiti dalla medesima legge (ad es. l'equo compenso spettante all'autore di opere musicali, cinematografiche, audiovisive o di sequenze di immagini in movimento nel caso di noleggio ai sensi dell'art. 18-bis l. 633/1941).

Art. 5 - Dichiarazioni, Garanzie ed Esonero da responsabilità

SALVO CHE SIA ESPRESSAMENTE CONVENUTO ALTRIMENTI PER ISCRITTO FRA LE PARTI, IL LICENZIANTE OFFRE L'OPERA IN LICENZA "COSÌ COM'È" E NON FORNISCE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA DI QUALSIASI TIPO CON RIGUARDO ALL'OPERA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, DI FONTE LEGALE O DI ALTRO TIPO, ESSENDO QUINDI ESCLUSE, FRA LE ALTRE, LE GARANZIE RELATIVE AL TITOLO, ALLA COMMERCIALIZZABILITÀ, ALL'IDONEITÀ PER UN FINE SPECIFICO E ALLA NON VIOLAZIONE DI DIRITTI DI TERZI O ALLA MANCANZA DI DIFETTI LATENTI O DI ALTRO TIPO, ALL'ESATTEZZA O ALLA PRESENZA DI ERRORI, SIANO ESSI ACCERTABILI O MENO. ALCUNE GIURISDIZIONI NON CONSENTONO L'ESCLUSIONE DI GARANZIE IMPLICITE E QUINDI TALE ESCLUSIONE PUÒ NON APPLICARSI A TE.

Art. 6 - Limitazione di Responsabilità

SALVI I LIMITI STABILITI DALLA LEGGE APPLICABILE, IL LICENZIANTE NON SARÀ IN ALCUN CASO RESPONSABILE NEI TUOI CONFRONTI A QUALUNQUE TITOLO PER ALCUN TIPO DI DANNO, SIA ESSO SPECIALE, INCIDENTALE, CONSEGUENZIALE, PUNITIVO O ESEMPLARE, DERIVANTE DALLA PRESENTE LICENZA O DALL'USO DELL'OPERA, ANCHE NEL CASO IN CUI IL LICENZIANTE SIA STATO EDOTTO SULLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. NESSUNA CLAUSOLA DI QUESTA LICENZA ESCLUDE O LIMITA LA RESPONSABILITÀ NEL CASO IN CUI QUESTA DIPENDA DA DOLO O COLPA GRAVE.

Art. 7 - Risoluzione

- a. La presente Licenza si intenderà risolta di diritto e i diritti con essa concessi cesseranno automaticamente, senza necessità di alcuna comunicazione in tal senso da parte del Licenziante, in caso di qualsivoglia inadempimento dei termini della presente Licenza da parte Tua, ed in particolare delle disposizioni di cui ai punti 4.a, 4.b e/o 4.c, essendo la presente Licenza condizionata risolutivamente al verificarsi di tali inadempimenti. In ogni caso, la risoluzione della presente Licenza non pregiudicherà i diritti acquisiti da individui o enti che abbiano acquisito da Te Collezioni di Opere, ai sensi della presente Licenza, a condizione che tali individui o enti continuino a rispettare integralmente le licenze di cui sono parte. Le sezioni 1, 2, 5, 6, 7 e 8 rimangono valide in presenza di qualsiasi risoluzione della presente Licenza.
- b. Sempre che vengano rispettati i termini e le condizioni di cui sopra, la presente Licenza è perpetua (e concessa per tutta la durata del diritto d'autore applicabile sull'Opera). Nonostante ciò, il Licenziante si riserva il diritto di rilasciare l'Opera sulla base dei termini di

una differente licenza o di cessare la distribuzione dell'Opera in qualsiasi momento; fermo restando che, in ogni caso, tali decisioni non comporteranno recesso dalla presente Licenza (o da qualsiasi altra licenza che sia stata concessa, o che sia richiesto che venga concessa, ai termini della presente Licenza), e la presente Licenza continuerà ad avere piena efficacia, salvo che vi sia risoluzione come sopra indicato.

Art. 8 - Varie

- a. Ogni volta che Tu distribuisi, o rappresenti, esegui o reciti pubblicamente in forma digitale l'Opera o una Collezione di Opere, il Licenziante offre al destinatario una licenza per l'Opera nei medesimi termini e condizioni che a Te sono stati concessi tramite la presente Licenza.
- b. L'invalidità o l'inefficacia, secondo la legge applicabile, di una o più fra le disposizioni della presente Licenza, non comporterà l'invalidità o l'inefficacia dei restanti termini e, senza bisogno di ulteriori azioni delle parti, le disposizioni invalide o inefficaci saranno da intendersi rettificate nei limiti della misura che sia indispensabile per renderle valide ed efficaci.
- c. In nessun caso i termini e le disposizioni di cui alla presente Licenza possono essere considerati rinunciati, né alcuna violazione può essere considerata consentita, salvo che tale rinuncia o consenso risultino per iscritto da una dichiarazione firmata dalla parte contro cui operi tale rinuncia o consenso.
- d. La presente Licenza costituisce l'intero accordo tra le parti relativamente all'Opera qui data in licenza. Non esistono altre intese, accordi o dichiarazioni relative all'Opera che non siano quelle qui specificate. Il Licenziante non sarà vincolato ad alcuna altra disposizione

addizionale che possa apparire in alcuna comunicazione da Te proveniente. La presente Licenza non può essere modificata senza il mutuo consenso scritto del Licenziante e Tuo.

- e. La presente licenza è stata redatta sulla base della legge italiana, in particolare del Codice Civile del 1942 e della legge 22 Aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

Nota Finale

Creative Commons non è parte della presente Licenza e non dà alcuna garanzia connessa all'Opera. Creative Commons non è responsabile nei Tuoi confronti o nei confronti di altre parti ad alcun titolo per alcun danno, incluso, senza limitazioni, qualsiasi danno generale, speciale, incidentale o consequenziale che sorga in connessione alla presente Licenza. Nonostante quanto previsto nelle due precedenti frasi, qualora Creative Commons espressamente identificasse se stesso quale Licenziante nei termini di cui al presente accordo, avrà tutti i diritti e tutti gli obblighi del Licenziante.

Salvo che per il solo scopo di indicare al pubblico che l'Opera è data in licenza secondo i termini di una CCPL, nessuna parte potrà utilizzare il marchio "Creative Commons" o qualsiasi altro marchio correlato, o il logo di Creative Commons, senza il preventivo consenso scritto di Creative Commons. Ogni uso consentito sarà realizzato in osservanza delle linee guida per l'uso del marchio Creative Commons, in forza in quel momento, come di volta in volta pubblicate sul sito Internet di Creative Commons o

altrimenti messe a disposizione a richiesta. Al fine di evitare dubbi, è inteso che questa restrizione all'uso del marchio non fa parte della Licenza.

Creative Commons può essere contattata al sito <https://creativecommons.org/>.